

Tassa imbarco, qualcosa in più «Ma è una presa per i fondelli»

Il presidente Ancai Cerutti durissimo: «Ancora una volta ci trascurano»

MALPENSA - Il Ministero delle Finanze eroga i soldi dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco agli ottantuno comuni aeroportuali nazionali ma mai come stavolta l'apparenza inganna.

Si perché lo stanziamento complessivo del 2016 è pari a 5 milioni e 800 mila euro ed è più del doppio dei 2 milioni e 200 mila euro risalenti allo scorso anno ed è abbastanza superiore ai 4 milioni e 100 mila euro erogati nel 2014 ma - ed è questo il messaggio forte e chiaro gridato dal presidente di Ancai (Associazione Nazio-

nale Comuni Aeroportuali Italiani) e primo cittadino di Ferno **Mauro Cerutti** (nella foto Blitz a lato) - «ancora una volta ci troviamo con in mano briciole ed un pugno di mosche».

La realtà - l'amarissima realtà - è assai diversa e secondo calcoli precisi e ben delineati da parte dell'associazione presieduta dal battagliero sindaco di Ferno gli ottantuno comuni aeroportuali avrebbero dovuto ripartirsi circa 18 milioni di euro di spettanze da quest'addizionale. Che ha una dicitura - comunale - che a Roma

sembrano ogni anno che passa volersi dimenticare. Dunque avere una competenza reale di circa 18 milioni e trovarsi da suddividere tra gli ottanta enti aeroportuali dello Stivale soltanto 5 milioni e 800 mila euro è - agli occhi di un dispiaciuto, amareggiato ma soprattutto assai deluso ed arrabbiato - una presa per i fondelli. Avrebbe usato anche un'altra terminologia Cerutti alla luce di quella che è una ulteriore beffa che va ancora una volta a penalizzare i comuni virtuosi e quegli enti locali

esempio - come Ferno - che erogano servizi all'aeroporto, fanno sacrifici e in cambio sono ricompensati ancora con niente.

Solo per restare un attimo in una dimensione locale Ferno quest'anno - la comunicazione dell'invio dei soldi è giunta un paio di giorni fa - riceverà dall'addizionale di imbarco 263 mila euro - cifra superiore rispetto a quella degli anni precedenti ma irrisoria ed infinitesima rispetto a quanto effettivamente spetterebbe a Ferno ovvero una cifra che si aggira intorno ai 650 mila euro. Dunque ecco l'altro

enorme problema, l'altra grave presa in giro perpetrata ai danni degli enti locali Sbotta Cerutti: «Ci danno molti meno soldi di quanto ci spetta ma soprattutto ce li erogano al mese di dicembre quando i bilanci dei comuni sono chiusi, siamo messi nelle condizioni di non poterli adoperare, rimpolpano soltanto l'avanzo di amministrazione che per Ferno è superiore ai cinque milioni di euro, non possiamo usarli per la collettività, questo è il riconoscimento che ci da Roma».

Insomma è un fiume in piena il presidente Ancai Cerutti che si rende conto come cambiano i governi in questo paese malandato ma non cambia mai l'atteggiamento tenuto nei confronti degli enti locali aeroportuali e di certo acquista ancora maggiore valore e peso politico il ricorso voluto da Ancai e numerosi comuni aeroportuali per le mancate spettanze arretrate. Conclusione di Cerutti: «Facciamo un sacco di incontri, andiamo a Roma spesso, facciamo pressione, rompiamo le scatole per una cosa giusta, un nostro inviolabile diritto di avere ciò che è nostro ed invece siamo qui con un pugno di mosche in mano ma determinati a non arrenderci».

Matteo Bertolli



La rabbia di Somma e Lonate «È un finto regalo di Natale»

MALPENSA - (m.be.) La dura presa di posizione del presidente di Ancai e sindaco di Ferno **Mauro Cerutti** condivisa a pieno titolo dai colleghi di sedime **Stefano Bellaria** (Somma Lombardo) e **Daniilo Rivolta** (Lonate Pozzolo). Sottolinea Bellaria: «Si tratta di uno stanziamento del Ministero dell'Economia e Finanze insufficiente, deve essere riconosciuto ai comuni tutto quanto ci spetta per legge. Somma Lombardo dovrebbe ricevere 500 mila euro all'anno ed ha spettanze arretrate per oltre tre milioni di euro, questa ennesima beffa del governo centrale da così ancora più forza al ricorso di Ancai». Anche perché l'idea proposta del primo cittadino di Somma è quella di una liquidità che venga quanto meno garantita in tranche nel corso dell'anno e non a fine dicembre quando i bilanci sono ormai chiusi e non c'è la possibilità di attuare una nuova programmazione delle varie spese. Conclusione amara ed ironica: «Purtroppo è un finto regalo di Natale, questi soldi li possiamo usare a giugno quando andremo in spiaggia, noi sindaci dobbiamo essere sempre più uniti nella lotta».

Un messaggio condiviso dal sindaco di Lonate Pozzolo Daniilo Rivolta che da un lato mostra una amara rassegnazione: «Prendiamo quello che lo Stato ci dà». Ma dall'altro picchia molto duro. Spiega: «Questa distribuzione tardiva e limitata di fondi rispetto alle reali esigenze dei vari comuni dimostra come sia stata giusta la linea intrapresa da Ancai per una class action contro il Ministero ben sapendo che noi ci troviamo in una situazione paradossale se pensiamo che 3 euro e 50 della tassa di imbarco vanno ad Alitalia che sta facendo di tutto per snobbare l'aeroporto di Malpensa». Dunque massima condivisione e totale fiducia nella linea dura intrapresa dal sindaco Cerutti.

LE CIFRE DEI TRASFERIMENTI IN AEROMARCA

COMUNE	2014	2015	2016
Cardano al Campo	46.000 euro	24.000 euro	61.000 euro
Casorate Sempione	21.000 euro	11.000 euro	28.000 euro
Ferno	197.000 euro	104.000 euro	263.000 euro
Lonate Pozzolo	105.000 euro	55.000 euro	140.000 euro
Samarate	20.000 euro	10.000 euro	26.000 euro
Somma Lombardo	118.000 euro	62.000 euro	156.000 euro
Vizzola Ticino	10.000 euro	5.000 euro	13.000 euro
TOTALE	517.000 euro	271.000 euro	687.000 euro

Gli ammontari della tassa di imbarco riportati in tabella sono stati approssimati alla cifra intera

Repubblica del 17/12/2016